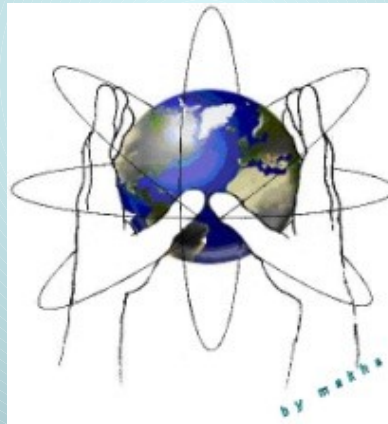


Convegno internazionale al Sacro Convento di Assisi

**Promozione dello sviluppo
dalla pace e dalla sicurezza nucleare,
per la dignità dell'uomo e l'integrità del creato.**

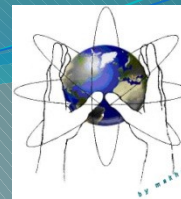


Ing. Giuseppe Rotunno



Comitato
per una Civiltà dell'Amore

ASSISI, 22 Novembre 2013

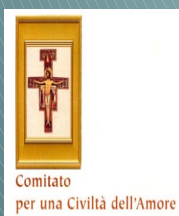


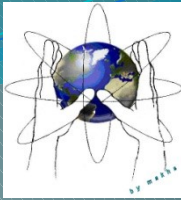
Il Programma

“Megatons to Development”

Dallo smantellamento delle ulteriori testate nucleari in disarmo, propone di produrre combustibile nucleare utilizzando come diluente dell'HEU (uranio militare) non solo l'uranio naturale ma anche l'Uranio impoverito, destinando allo sviluppo dei Paesi poveri il grande beneficio economico della riconversione nucleare.

Il programma così riformulato è stato proposto dal Gruppo di Enti (GPNP – Università di Roma, Industria, Sindacato Flaei/Cisl, ONG) costituito dal Comitato per una Civiltà dell'Amore.





Messaggio alla IAEA di Benedetto XVI

Nel 50° anniversario dell'entrata in vigore dello Statuto della IAEA

“..nel difficile crocevia in cui l'umanità si trova, sia sempre più attuale e **urgente l'impegno di incoraggiare la non proliferazione di armi nucleari, promuovere un progressivo e concordato disarmo nucleare e favorire l'uso pacifico e sicuro della tecnologia nucleare per un autentico sviluppo**, rispettoso dell'ambiente e sempre attento alle popolazioni più svantaggiate.

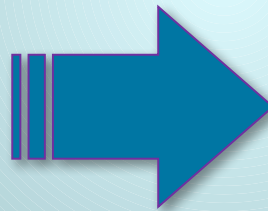
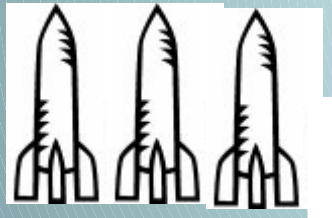
(Castel Gandolfo, Angelus 29 July 2007)



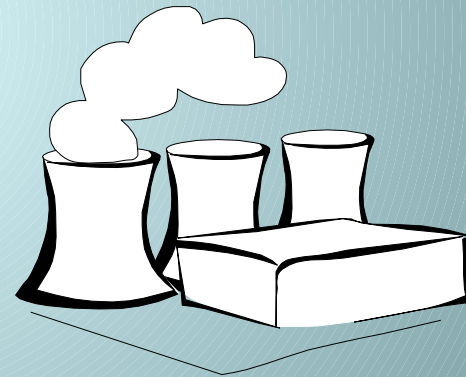
Obiettivi del Programma di conversione nucleare

Il principale obiettivo del Programma è la conversione delle armi nucleari in combustibile per la produzione di energia e lo sviluppo nei paesi poveri

Armi atomiche



Energia di pace

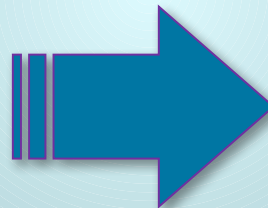
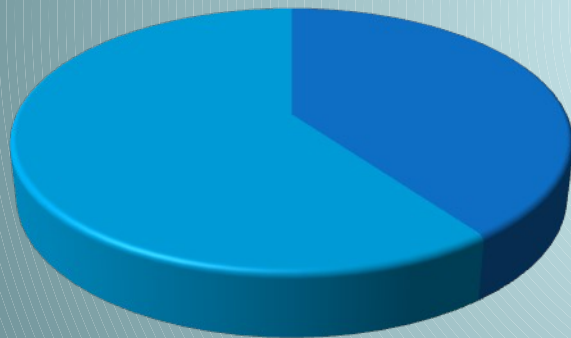




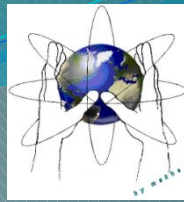
Pace e sviluppo con il nuovo disarmo nucleare

Il dividendo economico, proveniente dalla conversione dell'uranio militare in uranio ad uso pacifico, verrebbe destinato allo sviluppo di Paesi poveri e alla cooperazione internazionale per ridurre fame e povertà nel mondo.

Dividendo per la pace

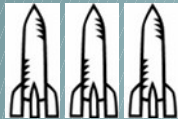


La priorità della destinazione del dividendo verrà data alla creazione di microimprese nei PVS.



Ciclo del Programma di Conversione nucleare e sviluppo: esempio a favore di un PVS

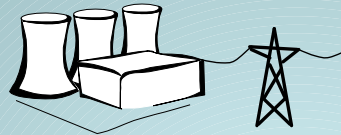
80 testate nucleari



2 ton HEU
convertite in
combustibile



Centrale Nucl.1000 MWe



21 TWh
senza CO₂



Dividendo
Economico



> 40 Mln \$

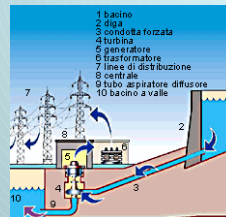


3 anni di esercizio

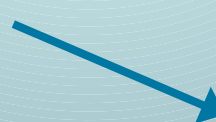
15 impianti
mini-hydro
da 500 kW
(22 Mln \$)

200 impianti
fotovoltaici
da 10 kW
(8 Mln \$)

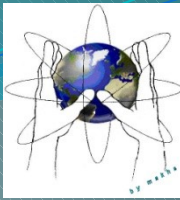
Educazione e Sanità
(10 Mln \$)



Congo

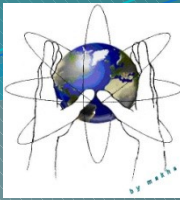


Emissioni CO₂
evitate circa 10
mtons/anno.



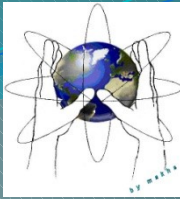
Il programma ora:

- **Dopo la conversione delle prime 20.000 testate del Piano Megatons to Megawatt 1993-2013 tra Usa e Russia, si potranno convertire altre 8000 con il contributo dell'Europa in 10 anni.**



Fasi di svolgimento

- Nuovo accordo delle potenze nucleari per la conversione
- Conversione di 8000 testate in combustibile per almeno 30 reattori da 1000 Mwe con il contributo dell' Europa.
- Ottimizzazione fino a 9 MLD di USD (dividendo economico) al netto del costo di produzione del nuovo combustibile.
- Destinazione del dividendo alla creazione di microimprese nei PVS promosse con l'aiuto di PMI e ONG di cooperazione europee.



Destinazione del dividendo

Premesso che
con 5.000 USD si crea, in Africa e M.O.,
1 Microimpresa, composta da circa 20 capifamiglia,

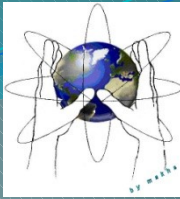


Con il dividendo economico di 9 Mld si potrebbero creare
1,8 milioni di microimprese in settori basilari della società
in Africa/M.O. con l'aiuto di PMI soprattutto d'Europa



Mitigazione di Crisi e Immigrazione in Europa

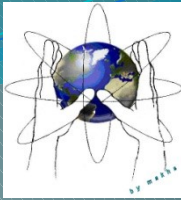




Risultato atteso

- La realizzazione di quasi 2 milioni di Microimprese in Africa/ M.O. già auspiccate dal G8-2004 in USA per la PACE





Cosa sta a cuore all'umanità?

Trasformare le terrificanti armi di morte

**(ognuna capace di uccidere fino a 1 milione di persone in pochi secondi
e che dura ben più di 700 mila anni !!!)**

**in progetti di vita e di sviluppo
insieme ai Paesi poveri.**